



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

22 Novembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LASICILIA

**75**  
1945 > 2020

Ragusa

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 323 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

---

## COVID

**Venti casi in meno  
ma altri tre decessi**

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

---

## COVID/2

**Vittoria, l'emergenza  
ora è in farmacia**

GIUSEPPE LA LOTA pagina III



# Il virus rallenta ma l'allarme resta massimo

Covid. Per la prima volta dopo giorni diminuiscono i casi positivi in provincia: tra venerdì e ieri 20 in meno. Altri tre decessi (tra loro un farmacista e un religioso) confermano che la fase acuta non è ancora per niente finita

Proseguono in tutti i Comuni anche oggi e domani gli screening per scuole e cittadini



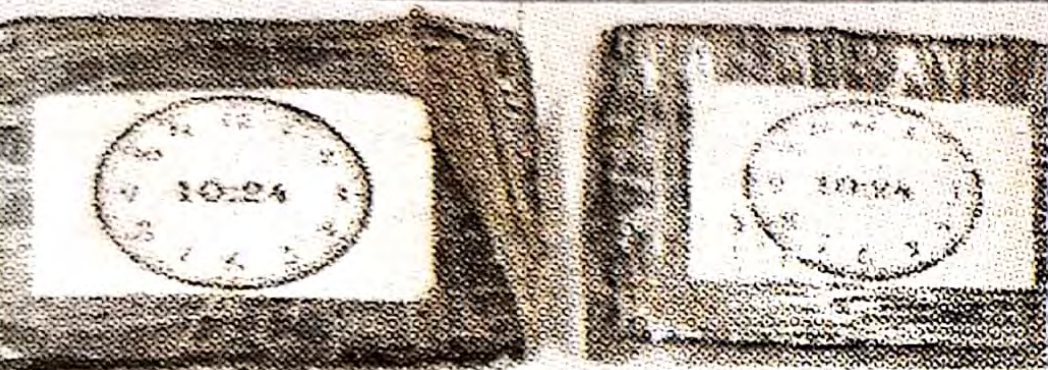
Dopo giorni, per la prima volta, si registra un rallentamento del virus. I casi positivi in provincia, infatti, diminuiscono: tra venerdì e ieri se ne sono registrati venti in meno. Ma l'allarme resta altissimo. Nelle ultime ore, infatti, si sono registrati tre decessi tra cui un farmacista a Vittoria e un sacerdote a Comiso. Significa che la fase acuta non è per niente finita. E, anche per questo motivo, proseguono gli screening (nella foto) che saranno effettuati in tutti i Comuni dell'area iblea. Sono rivolti a scuole e cittadini.

## FARMASCIA



**Il presidente provinciale Federfarma**  
**«Nelle farmacie di Vittoria costante presenza di positivi, rischio altissimo di nuovi contagi».**  
**E la morte del dott. Rosario Guastella, stimato professionista, fa scattare il nuovo allarme nella città zona rossa.**





**POLIZIA**  
**SQUADRA MOBILE**

## VITTORIA

Un carico di cocaina  
sotto il sedile

Arrestato un vittoriese

Fermato dalla polizia in contrada Dicchiara con 2,3 chili di droga per un valore di 700mila euro. L'uomo s'è trincerato nel mutismo ma l'indagine non finisce qui.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI



**VITTORIA**

**«Zona rossa»  
Confesercenti  
adisce le vie legali  
«E' illegittima»**

---

**GIUSEPPE LA LOTA pagg. IV-V**



Primo Piano

# Sale il numero dei morti ma diminuiscono i positivi In provincia venti in meno

Tre decessi. Dall'inizio della pandemia le vittime sono state 85  
Il trend dei contagi sembra dire che la fase acuta stia passando

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

**OGGI E DOMANI**  
**Continua lo screening in provincia**  
**Dati incoraggianti**

In tutti i Comuni di Ragusa, fatta eccezione per Chiaramonte Gulfi che li ha fatti nei giorni precedenti, sono stati eseguiti i tamponi rapidi per il "mondo della scuola". Nella prima delle 3 giornate organizzate dall'Azienda Sanitaria Provinciale, con la collaborazione dei sindaci iblei, sono stati effettuati in totale 4958 test sierologici e le persone trovate positive sono state 46. Questi soggetti sono stati sottoposti a tampone molecolare. Il più alto numero di positivi è stato riscontrato a Vittoria dove, su 576 tamponi sono stati trovati 20 contagiati, ma il dato più rilevante, in proporzione al numero di abitanti, è quello di Acate dove, su 481 tamponi effettuati, sono stati riscontrati 10 positivi. Nessun caso invece è stato trovato a Giarratana, Ispica, Monterosso e Ragusa. Sono 7, invece, i positivi trovati a Scicli su 450 test sierologici effettuati. Su questo dato è intervenuto anche il sindaco della città, Enzo Giannone, che, in virtù del fatto che molti dei positivi fanno parte della scuola media del plesso "B. Cataudella" dell'Istituto Comprensivo "E. Vittorini", ha disposto, in collaborazione con l'ing. Andrea Pisana responsabile della Protezione civile, che nella giornata di lunedì 23 novembre venga effettuata la sanificazione del secondo piano del edificio scolastico, nonché la chiusura di tutto il piano secondo e delle relative classi. «Non appena riscontrato un caso positivo ha affermato Giannone - sono stati avvisati e convocati presso il centro della Protezione civile di Scicli, alla presenza del sindaco, del direttore del distretto sanitario dott. Claudio Caruso e della dirigente scolastica dott.ssa Marisa Cannata, tutti i soggetti che avevano avuto contatti con il caso: sono stati sottoposti a tamponi tutti questi soggetti, riconducibili ad una sola classe della scuola media. In tal modo si è già definito il tracciamento e si è attivato il protocollo previsto per le scuole. Nella giornata di lunedì 23, su valutazione e indicazione dell'Asp, il dirigente scolastico, cui compete per norma, assumerà i successivi provvedimenti di eventuale ulteriore sospensione delle attività didattiche per la classe interessata».

A Modica, su 701 tamponi effettuati, è stato trovato un solo positivo. I test, in modalità drive-in, continueranno anche nelle giornate di oggi e domani.

C. R. L. R.

Sono tre i decessi registrati in provincia di Ragusa nelle giornate tra venerdì e sabato di persone positive al Covid 19. Una donna di Modica e un uomo di Ragusa di 75 anni sono morti al Giovanni Paolo II, mentre un uomo di 67 anni è invece deceduto all'ospedale Guzzardi di Vittoria. Sale così ad 85 il numero complessivo delle persone della provincia di Ragusa positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia. Questo nel giorno in cui finalmente si registra una flessione dei positivi che sono, in totale, 20 in meno rispetto al dato che abbiamo dato ieri. Sono in tutto 2943, infatti, i positivi al Covid 19 in provincia (ieri erano 2963) e, di questi, 2794 sono in isolamento domiciliare, 133 sono ricoverati nei vari ospedali e 16 si trovano invece alla Rsa Covid di Ragusa.

Ecco i dati per Comune raffrontato a quello del giorno precedente: Acate 74 (+2), Chiaramonte 50 (+1), Comiso 348 (-6), Giarratana 23 (-2), Ispica 112 (-2), Modica 356 (+7), Monterosso 9 (+1), Pozzallo 149 (-4), Ragusa 609 (-7), Santa Croce 54 (+2), Scicli 78 (+5), Vittoria 878 (-20). A questi vanno aggiunti 54 positivi non residenti in provincia. I 133 ricoverati sono invece così distribuiti: 75 al Giovanni Paolo II (38 Malattie Infettive, 13 Area Grigia, 8 Area Covid, 16 Terapia Intensiva), 26 al Maggiore di Modica (10 Malattie Infettive, 16 Area Covid), 32 al Guzzardi di Vittoria (16 Area Grigia, 12 Area Covid, 4 Terapia Intensiva) non risultano più ricoverati i due ragusani che si trovavano nel Reparto di Malattie Infettive dell'ospedale San Marco di Catania.

Sono 57.294 i tamponi molecolari effettuati dall'inizio della pandemia, 15.487 sierologici, per un totale di 72.781 test effettuati. I guariti, infine, sono 1188 dall'inizio dell'emergenza sanitaria.

Si attende il calo della curva ma come ripetono i sindaci non si deve abbassare la guardia

A leggere questi dati sembra che la fase acuta della pandemia stia per finire e che si possa presto arrivare nella fase calante della curva. Molto probabilmente c'è da aspettarsi un ulteriore calo nei prossimi giorni.

Questo accadrà però se si continueranno a rispettare le norme anti-contagio e le indicazioni degli amministratori per evitare la diffusione del virus. «Bisogna stare in casa il maggior tempo possibile e tenere

duro - ha scritto su facebook il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna -, tutto dipende da noi». Ieri molti primi cittadini hanno effettuato, insieme agli agenti della polizia municipale, controlli capillari dei territori per accertarsi che nessuno violasse le disposizioni previste dall'ordinanza n 62 del 19 novembre del Presidente della Regione. Il Governatore Nello Musumeci ha stabilito, infatti, che nei giorni festivi e domenicali sono chiuse tutte le attività commerciali non autorizzate, compresi i mercati rionali e le vendite ambulanti ad eccezione di farmacie, parafarmacie, edicole e tabaccherie. Rimane, invece, sempre consentita la vendita con consegna a domicilio dei prodotti alimentari e dei combustibili per uso domestico e per riscaldamento.

Quello di ieri, a Scicli, è stato il primo sabato senza il mercato rionale di Via Largo Gramsci, una decisione che il Sindaco Enzo Giannone aveva comunicato già il 16 novembre scorso annunciando una propria ordinanza. «Ciò - aveva spiegato - al fine di prevenire le occasioni di contagio che potrebbero scaturire da eventuali assembramenti in un luogo ristretto e non facilmente delimitabile».

Si svolgerà invece regolarmente, stando almeno alle disposizioni del momento, il tradizionale mercato del martedì che si tiene ogni settimana nella zona di contrada Zagarone.

## AL GIOVANNI PAOLO II Rubato sanificatore per ambulanze «Spero che il ladro si senta un verme»

RAGUSA. Rubato all'ospedale di Ragusa l'apparecchio di fotocatalisi che serve a sanificare le ambulanze. Accade anche questo ai tempi del covid. "In piena emergenza hanno commesso un atto vile, che ci ha lasciati veramente senza parole oltre che nella difficoltà di operare. Purtroppo è vero - conferma Giuseppe Lombardi, responsabile regionale del servizio prevenzione e protezione della Seus che gestisce il servizio 118 della Regione Sicilia - Abbiamo avuto un paio di giorni di difficoltà perché abbiamo dovuto operare con un solo apparecchio su Modica e Ragusa per garantire la sanificazione delle ambulanze fatta dopo ogni intervento di trasporto di casi sospetti e conclamati Covid". È accaduto il 17 novembre. L'attrezzatura era all'interno di un locale del Pronto soccorso del Giovanni Paolo II, proprio per agevolare le operazioni di sanificazione delle ambulanze non appena affidato il paziente al pronto soccorso. "Devo essere sincero - dice Lombardi - non potevo crederci. Non era mai successo, e pensare sia accaduto a Ragusa ci ha stupiti di più. Ragusa è un contesto sano, una provincia attiva e sana non avremmo mai pensato che sarebbe potuto accadere". L'episodio è stato denunciato, in corso le indagini. "Abbiamo sostituito il macchinario ma la delusione è grande: chiunque lo abbia rubato - dice ancora Lombardi -, spero si senta un verme e spero anche che in un sussulto di onestà, ci faccia ritrovare l'attrezzatura che per noi, e per le persone che hanno bisogno purtroppo di un'ambulanza, è essenziale".

MICHELE BARBAGALLO





# Vittoria, adesso sono le farmacie l'ultima frontiera della zona rossa

● Dopo la morte del dott. Rosario Guastella, le accuse del dirigente: «In giro troppi positivi che vanno in farmacia»

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Gianni Molè, giornalista, Pino Cunsolo, imprenditore agricolo, Giovanni Giocolano, poeta dialettale e agricoltore, Gianni Russo, infermiere presso il reparto di Rianimazione all'ospedale di Vittoria, e adesso Rosario Guastella, farmacista. Questi alcuni dei nomi più noti in città che ci hanno lasciato dalla fine di ottobre per colpa del Covid, ma l'elenco formato anche da persone meno note è molto corposo. E parecchi sono ancora quelli che lottano perché non hanno superato la fase critica della terapia intensiva.

Vittoria continua a versare lacrime. L'ultima, come detto, quella del farmacista Guastella, 67 anni, molto noto in città anche se risiedeva a Comiso. Si è parlato molto delle categorie a rischio, medici, infermieri, ma dei farmacisti ancora no. Anche questa categoria è in lutto. Ieri mattina un gruppo di farmacisti di Vittoria s'è recato davanti all'ingresso della farmacia Guastella, sita sullo stradale Forcone, per ricordare la figura del collega e amico scomparso. Una scena già vista, carica di dolore e commozione. "Rosario Guastella - ricorda la farmacista Maria Rita Caliviveva la sua professione con l'impegno e la passione di una volta. Ci mancherà una persona pulita, leale e onesta". Anche la figlia Valentina, farmacista come il papà, ha ricordato il padre rivelando che è rimasto a lavorare con dignità fino a prima del ricovero ospedaliero. La dottoressa

ha poi rivolto un appello alla tanta gente che ancora circola liberamente nonostante la zona rossa invece di restare a casa.

La stessa Commissione straordinaria di Vittoria, di fronte a quest'ennesimo lutto piombato in città, rivolge pubblicamente un accorato appello alla cittadinanza: "Stiamo attraversando un momento critico e delicato in ordine alla diffusione della pandemia che richiede una forte sensibilizzazione al rispetto della salute propria ed altrui. Chi non rispetta le regole non solo mette a repentaglio la propria incolumità, ma compie il gravissimo reato della diffusione della pandemia. In un momento così drammatico occorre la collaborazione di tutti per tutelare il diritto inviolabile alla salute e alla vita. Avendo appreso della scomparsa del farmacista vittoriese Rosario Guastella, la commissione straordinaria esprime un profondo cordoglio alla sua famiglia".

L'organo di governo della città, peraltro, ha dato ordini alla Polizia mu-



La farmacia del dottor Guastella

nicipale di effettuare capillari controlli nei pressi delle farmacie cittadine per cercare di prevenire e reprimere i predetti irresponsabili comportamenti. Si racconta di episodi che lasciano basiti. Con la scusa di recarsi in farmacia, molta gente veicola nelle strade del centro e in via Cavour con le ricette in tasca pronte da esibire in caso di controlli delle forze

dell'ordine. Una scusa irresponsabile che crea pericolo per tutti. "I farmacisti - affermano i professionisti - sono in trincea tanto quanto i medici e gli infermieri. Le farmacie sono il primo punto di soccorso della gente. E non ricevono nessun aiuto, sebbene sostengono spese per sanificare i locali farmaceutici h24".

Il presidente provinciale Feder-

farma, Luigi Bianculli, farmacista vittoriese, conferma che nelle farmacie di Vittoria "si registrano costantemente presenze di soggetti contagiati dal covid 19, che rischiano di provocare seriamente un'esplosione del coronavirus in città e tra i propri familiari. Rinnoviamo l'appello alla cittadinanza ad assumere atteggiamenti responsabili ed uscire di casa solo nei casi consentiti".

E tornando al settore sanitario, la scomparsa dell'infermiere Russo ha attivato la solidarietà di tanti colleghi. Pippo Scuderi (che oltre a essere presidente di Idea liberale era anche collega di lavoro di Russo) e il leader di Fratelli d'Italia Salvo Sallemi, hanno chiesto al direttore generale dell'Asp Angelo Aliquò di dedicare un luogo simbolo delle strutture sanitarie a Gianni Russo. "Gianni Russo - si legge nella richiesta - ha lavorato una vita al fianco degli ammalati con professionalità e con il suo immancabile sorriso. Ha lottato strenuamente contro il Covid e purtroppo ci ha lasciati". "Parimenti - prosegue Sallemi - vorrei anche che fossero ricordati due vittorinesi che purtroppo ci hanno lasciati: Gianni Molè, giornalista e uomo delle istituzioni, e il farmacista Rosario Guastella". ●



Primo Piano

# Vittoria, la "zona rossa" finisce nel mirino legale di cento commercianti

Confesercenti. Le istanze partite all'indirizzo della Regione evidenziano «gravi profili di illegittimità nelle ordinanze»

«IL GOVERNATORE NON ERA TITOLATO AD ADOTTARE QUESTO TIPO DI MISURE»



«Il presidente della Regione siciliana non è soggetto "titolato" alla istituzione di una "zona rossa" ed alla adozione di misure contrastanti con la disciplina nazionale». Così il contenuto delle istanze inviate a Palermo. «Le categorie produttive della città di Vittoria - continuano - si sono trovate letteralmente "smarrite" dinanzi a previsioni che, anche nel loro tenore letterale, lasciano praticamente "basiti". Difatti, veniva fatto divieto di circolare a piedi per chichchessia con esclusione dei casi in cui si debbano acquistare o consumare generi alimentari di prima necessità, od anche per ragioni di natura sanitaria».

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** La carica dei 100 commercianti vittoriesi, 92 per l'esattezza. Tramite lo Studio legale Fidone, a cui si sono rivolti con il sostegno di Confesercenti provinciale, rivelano "gravissimi profili di illegittimità nelle ordinanze adottate dalla Regione. Pertanto - dicono - noi siamo pronti ad agire in ogni sede per la tutela dei nostri diritti". Detto fatto. Dallo studio degli avvocati Giovanni Francesco Fidone, Rosario Giommarresi e Salvatore Brighina sono partite 92 istanze all'indirizzo della Regione siciliana, Ars, assessorato alla Salute in via diretta, mentre per conoscenza sono stati informati l'assessorato alle Attività produttive, dell'Economia, al Comune di Vittoria, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Dipartimento Protezione civile, Ministero Salute, Interno, Prefettura di Ragusa, alla Procura della Corte dei Conti. Un elenco chilometrico di destinatari per spiegare che "le ordinanze contingibili e urgenti del presidente della Regione (numeri 54, 56, 60 e 61) "rilevano gravissimi profili di illegittimità, richieste di corretto esercizio del potere amministrativo e contestuale atto di diffida e messa in mora". E che pertanto si richiede un intervento da parte delle Amministrazioni statali.



«Le prime ordinanze - sottolinea l'avvocato Fidone - non prevedevano obblighi e divieti generici ed hanno generato confusione agli operatori commerciali chiusi. Con le successive si è cercato di mettere una pezza».

Sul piede di guerra è Confesercenti provinciale Ragusa, che attraverso il presidente Luigi Marchi ha messo in moto la macchina giudiziaria coinvolgendo 92 operatori commerciali del Comune di Vittoria che hanno inteso "reagire" alle ordinanze di istituzione

e proroga della "zona rossa" nel territorio ipparino. «L'obiettivo - dice Luigi Marchi - è cercare di porre rimedio rispetto ad ordinanze che, a nostro avviso, sono illegittime e causano danni incommensurabili e irrimediabili al tessuto economico e sociale del Comune di Vittoria».

Attraverso gli avvocati dello Studio legale Fidone, gli associati a Confesercenti contestano "il fatto che la Regione Siciliana, da un lato, si arroga poteri, che non le appartengono, di emettere

ECONOMIA

MICHELE BARBAGALLO

## I panifici possono rimanere aperti la domenica mentre bar, pasticcerie, ristoranti e pizzerie continueranno l'attività con l'asporto fino alle 22

Le circolari più veloci del West. Purtroppo dalla Regione arrivano interpretazioni delle ordinanze emesse tramite circolari che poi superano anche quelle precedenti. Accade per le aperture domenicali di alcuni esercizi commerciali. Soltanto ieri pomeriggio è intervenuta una nuova circolare della Protezione civile che spiega che i panifici potranno essere aperti. Questa circolare si aggiunge a quella che la sera prima aveva spiegato meglio i contenuti della recente ordinanza restrittiva del presidente della Regione. Confcommercio Ragusa ha commentato proprio quella circolare che offre chiarimenti all'ordinanza del presidente della Regione siciliana n. 62 del 3 novembre scorso recante "Ulteriori misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid 19". In particolare, è precisato che, premesso che il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 3 novembre scorso consente anche la ristorazione (bar, pasticcerie, ristoranti e pizzerie) con asporto fino alle 22, si conferma che nelle giornate festive e domenicali è autorizzata la predetta attività con divieto di consumazione e di assembramento sul posto o nelle adiacenze.

Inoltre, sempre dalla Protezione civile è chiarito che, nei giorni festivi e domenicali, limitatamente agli orari di apertura dei cimiteri, si deve ritenere consentita la vendita di piante e fiori solo in prossimità dei cimiteri stessi. «Un chiarimento più che op-



portuno - afferma Confcommercio provinciale Ragusa - che ci consente di potere fornire ai nostri associati delle indicazioni univoche su come muoversi in questo delicato periodo».

Chiarimenti in favore delle imprese, per come comportarsi con l'indennità sostitutiva dei buoni pasto da erogare ai dipendenti nei casi in cui è impossibile la somministrazione di alimenti e bevande attraverso card elettroniche, a seguito della chiusura degli esercizi per emergenza epidemiologica, arriva invece dall'Ente bi-

laterale del terziario di Ragusa. «L'agenzia delle Entrate - chiarisce il presidente dell'Ente bilaterale del terziario di Ragusa, Gianluca Manenti - ha precisato che l'indennità sostitutiva erogata dal datore di lavoro ai dipendenti è riconducibile alle indennità sostitutive delle somministrazioni di vitto corrisposte agli addetti di unità produttive ubicate in zone dove mancano strutture o servizi di ristorazione. Pertanto, le somme erogate non concorrono alla formazione del reddito da lavoro dipendente: tutto ciò nel limite complessivo giornaliero di

euro 5,29». Devono, però, ricorrere in contemporanea una serie di condizioni. Quali? L'orario di lavoro deve comportare la pausa per il pasto; i lavoratori devono essere addetti stabilmente a una unità produttiva, intesa come sede di lavoro; l'ubicazione della sede non deve consentire, nel periodo previsto per la pausa, di recarsi senza l'uso di mezzi di trasporto al più vicino luogo di ristorazione per l'utilizzo di buoni pasto. «Era bene fornire una delucidazione su questo aspetto - continua Manenti - anche per le numerose richieste di chiarimento che in proposito ci erano pervenute. Abbiamo, dunque, ritenuto opportuno interpellare l'Agenzia delle entrate che ci ha fornito le indicazioni in questione. Adesso, la gestione della materia è destinata a diventare senz'altro più semplice e non sarà possibile incorrere in ulteriori dubbi».

Intanto è stata formalmente presentata alla Regione, da parte di Confcommercio Sicilia, la piattaforma rivendicativa che era stata annunciata nei giorni scorsi. Tra le altre cose si chiede di fare in modo che gli stessi indennizzi, ristori e provvidenze a fondo perduto previsti per le zone rosse in Italia siano riconosciuti anche alle imprese presenti all'interno delle zone rosse dei Comuni siciliani; indennizzare tutti i costi fissi delle piccole e micro imprese e comunque rinviare le scadenze di novembre e dicembre, alleggerire la pressione sui titolari debitori (società e privati) che, a causa della stasi per Covid-19, si trovano in una situazione di indigenza.



**BUONI PASTO.** Le delucidazioni dell'Ente bilaterale del terziario agli interrogativi posti



# Sotto il sedile aveva il pieno di cocaina

Vittoria. Fermato dalla polizia in contrada Dicchiara un vittoriese in Bmw: nascondeva 2,3 chili di droga. Dove l'ha presa e a chi era destinata? L'uomo s'è trincerato nel mutismo ma l'indagine non finisce qui



**Prima della piazza la droga tagliata sarebbe triplicata valore 700 mila euro**

**VITTORIA.** Dire che è stato assestato un colpo micidiale ai destinatari di 2,300 chili di cocaina è eccessivo. Tuttavia la polvere bianca che sarà distrutta al termine delle analisi scientifiche che vengono effettuate presso i laboratori dell'Asp, avrebbe fruttato circa 700 mila euro al dettaglio. Gli specialisti della Squadra mobile, infatti, sostengono che quei due chili e 300 grammi tagliati con un rapporto di una dose a tre, si sarebbero moltiplicati fino a diventare 6,500 chilogrammi.

Difficile pensare che il responsabile di quel prezioso malloppo celato ma non troppo sotto i sedili possa essere solo l'uomo arrestato venerdì notte. Per questi motivi gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sui particolari della scoperta e sugli sviluppi che potrebbero esserci nel proseguo delle indagini. Molto dipenderà adesso dal tipo di atteggiamento che G.S. assumerà davanti al gip nel corso dell'interrogatorio a garanzia che avverrà entro 48 ore dall'arresto.

● L'arrestato, G. S., 42 anni, ha precedenti specifici e la vettura non è di sua proprietà

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** "Fermato con 2 chili e 300 grammi di cocaina pura sotto i sedili di una Bmw lanciata a forte velocità sulla "514" Catania-Ragusa, all'altezza di contrada Dicchiara, territorio chiaromontano. G. S., 42 anni, era diretto a Vittoria (sede di destinazione della "roba"), sua città natale e di residenza. Invece s'è ritrovato in serata in Questura per l'identificazione, e in nottata in contrada Pendente, nel carcere di Ragusa.

Il sostituto procuratore Santo



Fornasier non ha esitato un attimo a mandarlo in cella, considerato l'enorme quantitativo di cocaina rinvenuta in suo possesso. Tra domani e martedì ci sarà l'interrogatorio di garanzia in carcere davanti al giudice per le indagini preliminari e alla presenza dell'avvocato difensore. Dopo l'arresto l'uomo si è trincerato nella facoltà di non rispondere, ma dovrà spiegare al magistrato che lo interrogherà dove aveva prelevato la cocaina rinvenuta dentro una macchina non di sua proprietà e a chi sarebbe stata consegnata una volta giunta a destinazione. Infatti, non si escludono nuovi sviluppi che potrebbero allargare il raggio dell'operazione appena avviata venerdì sera intorno alle 18.

Di droga le forze dell'ordine ne hanno sequestrata a fiumi in passa-

to, più raramente di cocaina. Il colpo è stato possibile grazie al lavoro degli agenti della Squadra mobile diretti dal dirigente Luigi Bianco. La rete dei controlli predisposta dal questore Giusy Agnello, per contrastare i tanti furti che avvengono nel territorio ibleo, ha dato un risultato inatteso e sorprendente.

A vedere le modalità dell'arresto, il "cortiere" viaggiava in condizioni di sicurezza. G. S. non s'aspettava che le 4 autovetture della Squadra mobile gli imponessero l'alt sulla Catania-Ragusa appena entrato in territorio ibleo. Gli involucri, infatti, erano sistemati sotto i sedili della vettura. Altre volte la polizia ha dovuto smontare macchine e pullman in mille pezzi per scovare la droga. Il conducente del Bmw s'è mostrato molto nervoso al fermo degli inquirenti. Oltre alla droga, i poliziotti non hanno trovato nient'altro di compromettente. Tuttavia l'arrestato non è un volto nuovo negli ambienti giudiziari del Tribunale. Il suo fascicolo custodisce precedenti per reati specifici legati al mondo degli stupefacenti, al patrimonio, ai furti.

**NERVOSISMO.** Non aveva adottato particolari precauzioni per il carico scottante, colto in flagrante dagli agenti

Di certo c'è il duro colpo al mercato della droga in un periodo difficile come questo che stiamo vivendo per colpa dell'emergenza sanitaria. Come si vede neanche in questo momento pandemico le attività delittuose legate al mondo degli stupefacenti diminuiscono. La droga circola perché c'è un mercato che la richiede. E anche la cocaina, i cui venditori probabilmente avranno dovuto abbassare il costo di vendita al dettaglio per entrare più facilmente in ambienti dove non c'è molta disponibilità economica, è ritenuta varietà preziosa e molto ricercata.

Di certo, assicura la polizia, le indagini su questa operazione e sulle attività di spaccio in generale continueranno in maniera incessante in vista delle festività natalizie. Sotto controllo, piazza Manin, piazza del Popolo e altre zone periferiche della città. La chiusura delle attività commerciali e soprattutto dei luoghi della movida frequentati dai giovani, mette in crisi anche il mercato dello spaccio. Se la gente non può circolare, i pusher quali clienti dovranno contattare?

G. L. L.